

una ulteriore quota di £ 88 milioni, che, aggiunta a quella in precedenza sottoscritta e versata, di £ 30 milioni, portava la partecipazione complessiva dell'I. N. I. a £ 118 milioni, pari a quella dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza sociale.

Il versamento della suddetta nuova quota di partecipazione doveva essere effettuato per 44 milioni entro il 30 settembre 1940-XVIII e per gli altri 44 milioni entro il 30 giugno 1941-XIX.

La deliberazione, su richiesta urgente dell'I. C. I., seguita anche da segnalazione dell'Es. il Ministro delle Finanze, fu presa dal Consiglio di amministrazione mentre si attendeva il provvedimento legislativo deliberato dal Consiglio dei Ministri del 3 aprile 1940 e connotatosi poi nella legge 3 giugno 1940-XVIII, n. 628.

Venuta presente l'entità della complessiva partecipazione ed il dividendo corrisposto dall'I. C. I. sulle quote versate nel triennio decorso, in ragione del 4% - di molto superiore al tasso normale attuale degli investimenti, - l'I. N. I. e l'I. N. F. P. S. si sono rivolti all'Azienda, e contemporaneamente ai Ministri delle Finanze e delle Corporazioni, chiedendo che alle rispettive partecipazioni fosse assicurata una remunera-